

Contrasto alla povertà: dodici nuovi Empori Solidali in Emilia Romagna

7.545 i nuclei familiari raggiunti dagli Empori Solidali nell'arco dello scorso anno, per un totale di **24.593 persone di cui 7.966 sono minori di 15 anni**. Sono i principali dati che emergono dalla rilevazione annuale effettuata dall'Associazione degli Empori Solidali dell'Emilia-Romagna (www.emporisolidaliemiliaromagna.it).

Gli Empori Solidali sostengono le famiglie in transitoria situazione di disagio economico, per consentire loro di ripartire in modo autonomo: **dai 27 esistenti nel 2022 sono arrivati ad essere 39 nel 2023**. I **volontari** coinvolti nella gestione sono **1.155**, tra quelli stabili e quelli occasionali che aiutano per iniziative, come, ad esempio le raccolte alimentari.

Quasi tutti gli empori solidali sono accreditati al **Banco Alimentare** e da esso ricevono in media il 34% dei beni che poi redistribuiscono. La restante parte proviene da raccolte, donazioni di aziende sostenitrici (sono 437), acquisti effettuati per procurare beni di prima necessità difficili da reperire gratuitamente.

Gli empori della Regione Emilia-Romagna lavorano in rete dal 2016; nel 2017 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI e CSVERnet per la valorizzazione degli empori. A fine 2021 è nata Empori Solidali Emilia-Romagna odv, associazione di secondo livello che si avvale del supporto del Centro Servizi Volontariato di Modena e Ferrara per la segreteria organizzativa.

Gli empori sono stati e sono presidi di comunità importantissimi anche durante le emergenze – dalla pandemia

alla guerra in Ucraina (con l'arrivo di numerosi profughi) all'alluvione di un anno fa in Romagna, attivandosi per accogliere beneficiari in più e lavorando in stretta sinergia con gli enti preposti a gestire la crisi, come Regione e Protezione Civile, e collaborando con Banco Alimentare e Caritas Emilia-Romagna.

Diventa volontario per un giorno: sabato 11 maggio torna la raccolta di beni di prima necessità nei punti vendita Coop Alleanza 3.0

Sabato 11 maggio segna un'importante occasione per la solidarietà nella città di Bologna e Castenaso, con il ritorno della raccolta di beni di prima necessità nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0. Questa iniziativa mira a sostenere gli Empori Solidali di Case Zanardi, il Banco di Solidarietà Bologna, le Cucine Popolari – Bologna Social Food e altre organizzazioni del privato sociale bolognese.

Se sei interessato a contribuire, diventare volontario per un giorno può essere un modo significativo per offrire il tuo supporto alla comunità locale. Le attività a cui potrai partecipare includono l'informazione ai clienti sui dettagli della raccolta e sui beneficiari coinvolti, nonché la raccolta fisica dei beni donati.

Per aderire, è sufficiente compilare il modulo online disponibile al [link](#) o contattare direttamente Enrico Dionisio

all'indirizzo email enrico.dionisio@comune.bologna.it per ulteriori dettagli e assistenza.

Al via il terzo bando regionale per finanziare progetti di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale

Ammonta a 1 milione di euro la somma che anche quest'anno la Giunta regionale ha destinato ai **progetti realizzati dal Terzo settore per dare un sostegno concreto alle famiglie e alle persone che si trovano in una condizione di povertà** tale da non riuscire a soddisfare un bisogno essenziale quale l'accesso cibo.

Con [Deliberazione di Giunta regionale n. 362 del 4 marzo 2024](#) è stato approvato il bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà.

Possono partecipare Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Enti del Terzo settore, iscritti al Registro Unico Nazionale (RUNTS) e Onlus iscritte all'anagrafe dell'Agenzia delle entrate emiliano-romagnole che prevedano nel proprio statuto le finalità del recupero e redistribuzione gratuita di beni alimentari a fini di

solidarietà sociale e/o la lotta allo spreco.

Le domande vanno presentate in via telematica a partire dalle ore 10.00 del 20 marzo e fino alle ore 12.00 del 17 aprile 2024.

[Scarica il bando >>](#)

Quinto Festival degli Empori Solidali dell'Emilia-Romagna

Gli empori solidali emiliano-romagnoli si ritrovano per ragionare di ambiente, sostenibilità e cibo. **Sabato 14 ottobre la Sala BCC Città e Cultura di Imola ospiterà “Dalla terra alla forchetta, l'impatto ambientale del cibo”**, la quinta edizione del **festival degli empori solidali dell'Emilia Romagna**, promosso dall'Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna con il sostegno della Regione Emilia-Romagna. Il Festival è organizzato con il sostegno del Centro Servizi Volontariato Terre Estensi (Ferrara e Modena), che gestisce la segreteria tecnico-organizzativa dell'Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna.

L'appuntamento con “Dalla terra alla forchetta, l'impatto ambientale del cibo” è **dalle 9.30 di sabato 14 ottobre a Imola, alla Sala BCC Città e Cultura in via Emilia 210/A**, per una riflessione collettiva sull'impatto ambientale del cibo che partirà dai contributi di Lucio Cavazzoni, sociologo e presidente del Biodistretto Appennino Bolognese, Giulietta Magagnoli, direttrice del Centro Agroalimentare di Parma e Natalia Cattelani, foodblogger. Insieme a loro, e alle testimonianze delle persone che operano attivamente negli empori solidali, si discuterà del rapporto necessario e

inestricabile tra produzione e lavorazioni agro-alimentari e la necessità di tutelare la tenuta ambientale, sempre più fragile.

Il programma prevede l'apertura della sala alle 9.30. Alle **9.45** prenderanno la parola **Elisa Spada**, assessore del Comune di Imola ad Ambiente, Mobilità Sostenibile, Politiche di Genere e Partecipative, l'assessore regionale al Welfare **Igor Taruffi** (in collegamento da remoto) e **Luigi Prini**, presidente Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna. Terminata la parte dei saluti istituzionali, alle **10.15** il sociologo e presidente Biodistretto Appennino bolognese **Lucio Cavazzoni** parlerà di ***"Partiamo dal cibo per salvare l'ambiente"***. Alle 11 sarà la volta del ragionamento su ***"Il cibo non si butta: mercato, logistica, futuro"*** con la direttrice generale del Centro Agroalimentare di Parma **Giulietta Magagnoli** e gli **operatori di alcuni empori solidali** della rete regionale.

A chiudere, la food blogger **Natalia Cattelani** spiegherà come ridurre sprechi e gustarsi buoni piatti, mettendo a disposizione diverse ***"Ricette salvabolletta. Consigli gustosi per una cucina consapevole"***.

A chiusura, un pranzo a buffet conviviale con tutti i presenti.

Nelle nove province regionali, sono attivi ben **27 empori solidali**, con il coinvolgimento di **955 Volontari**; nel **2022**, hanno aiutato concretamente **7.271 famiglie**, per un totale di **23.463 persone** sostenute e di **114.186 spese** distribuite, grazie al contributo di 303 aziende e di 246 enti partner.

Per conoscere meglio questa realtà, visitare il sito www.emporisolidaliemiliaromagna.it. Per informazioni sull'iniziativa, scrivere a info@emporisolidaliemiliaromagna.it.

Un sostegno agli Empori solidali delle popolazioni alluvionate della Romagna

L'Associazione Empori Solidali Emilia-Romagna, in collaborazione con 27 empori solidali nel territorio regionale e il supporto del Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, si è attivata per sostenere le zone della Romagna colpite dalla recente alluvione. L'associazione, in stretta sinergia con l'Assessorato al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne della Regione Emilia-Romagna, ha avviato un monitoraggio dei bisogni nelle aree colpite, in collaborazione con enti che combattono la povertà come la Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna, la Delegazione Caritas Emilia-Romagna, Rise Against Hunger Italia e Round the Table.

Alcuni empori solidali, come quello di Forlì, hanno subito danni significativi. In questa fase delicata, i volontari stanno lavorando per ripristinare l'emporio e riprendere a pieno regime l'assistenza alimentare alle famiglie bisognose, oltre a supportare le nuove esigenze emerse a causa dell'alluvione. Gli empori solidali di Imola, Cervia e Argenta, trovandosi in aree vicine alle zone alluvionate, si sono attivati generosamente per aiutare la popolazione dei comuni limitrofi in difficoltà, raccogliendo e consegnando generi alimentari e prodotti per la pulizia e l'igiene personale. In questo modo si sta fornendo supporto ai cittadini di diversi comuni, tra cui Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, S. Agata sul Santerno, Casola Valsenio, Castel del Rio, Lugo di Romagna, Massa Lombarda, Modigliana, Conselice, Campotto e Lavezzola. La situazione è in continua evoluzione e non si esclude la possibilità di estendere l'aiuto ad altre

zone, in accordo con le autorità locali. Per effettuare donazioni in denaro o prodotti, è possibile scrivere a: info@emporisolidaliemiliaromagna.it.

[Qui tutte le indicazioni per donare prodotti o effettuare donazioni per gli empori di Forlì, Imola, Argenta e Cervia >>](#)

Cibo Bene Comune: che succede a Bologna?

“Cibo Bene Comune, che succede a Bologna?” è il tema proposto online dal circolo Acli Giovanni XXIII e Pax Christi Punto Pace Bologna.

All’iniziativa, che si terrà **martedì 18 aprile** alle 20,45, interverranno la docente di sociologia Roberta Paltrinieri, il coordinatore di Mercato Ritrovato Giorgio Pirazzoli, il consigliere dell’Associazione Empori Solidali Giancarlo Funaioli. Modera Giorgia Gherardi.

Link per seguire la diretta su Zoom:
<https://us02web.zoom.us/j/86285116813#success>

Sarà possibile seguire l’incontro anche sulla pagina Facebook [“Fratelli tutti, proprio tutti”](#).

Nasce l’Associazione Empori

solidali dell'Emilia-Romagna

Si è costituita l'Associazione Empori Solidali Emilia Romagna Odv, ente di secondo livello che ad oggi conta sedici soci fondatori, tutte associazioni che gestiscono un emporio solidale.

Si tratta della naturale evoluzione di un percorso che negli ultimi anni ha visto crescere la rete degli empori solidali in regione, prima con l'introduzione di un coordinamento informale nel 2016 e poi con la firma di un protocollo di intesa con la Regione Emilia Romagna, ANCI, CSVERnet, successivamente esteso ai sindacati CGIL, CISL, UIL.

La neonata associazione si pone l'obiettivo di sviluppare attività di formazione, sensibilizzazione, advocacy che abbiano ricadute positive su tutti gli empori aderenti, ma anche quelli che inizialmente non hanno potuto aderire o hanno preferito crescere e maturare prima di avvicinarsi al livello regionale troveranno massima apertura a spazi di confronto e collaborazione.

“Il percorso per arrivare a questo traguardo è durato diversi anni – afferma il presidente Luigi Prini – In particolare, negli ultimi due di pandemia, la rete – come i singoli empori del resto – è stata costretta a reinventarsi, cercando di continuare a lavorare con tutti e per tutti a distanza. L'associazione nasce in un periodo storico complesso, nel quale le disuguaglianze sono sempre più accentuate. Per questo continueremo a lavorare per potenziare sempre di più gli strumenti a disposizione degli empori e migliorare così la loro azione, in termini non solo di sostegno alimentare, ma anche di accompagnamento ai beneficiari e sensibilizzazione della società civile sui temi del contrasto alla povertà socio-economica e della lotta allo spreco, puntando sulla diffusione della cultura della solidarietà”.

Questo il consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci:

Presidente: Luigi Prini – Il Melograno Odv, Sassuolo

Vicepresidente: Francesco Colaiacovo – Il Mantello APS, Ferrara

Segretario: Emilio De Pascale – Emporio Dora Odv, Reggio Emilia

Consiglieri: Pietro Borghini- Caritas Rimini Odv, Emporio Rimini; Giancarlo Funaioli – Emporio Bologna Pane e solidarietà; Alfonso Bottiglieri – Associazione No Sprechi Odv, Emporio Imola; Maurizio De Vitis – Cento per uno odv, Emporio Dire Fare Creare Parma.

Torna la raccolta solidale di beni di prima necessità: diventa volontario per un giorno

Sabato 16 ottobre alcuni punti vendita Coop Alleanza 3.0 di Bologna e Castenaso ospiteranno una **raccolta di beni di prima necessità** per sostenere gli Empori Solidali di Case Zanardi, il Banco di Solidarietà di Bologna, le Cucine Popolari e la Mensa dell'Antoniano di Bologna.

L'invito è di svolgere l'attività di volontariato nell'arco della giornata ed è rivolto a tutti i cittadini e cittadine. Sarà possibile svolgere diversi ruoli: informare i clienti sulla raccolta e sui destinatari o raccogliere i prodotti donati. Sarà un'esperienza utile alla comunità ma anche

occasione di accrescimento personale. L'obiettivo è quello di dare una speranza e uno stimolo ad alcune persone che si trovano in difficoltà socio-economica.

Gli ultimi mesi sono stati molto impegnativi per chi opera nell'ambito dell'assistenza alimentare alle persone bisognose, continuando a garantire tutti i servizi offerti. Ma il numero delle persone indigenti è cresciuto in modo esponenziale e c'è ancora più bisogno dell'aiuto di tutti e tutte.

Per aderire basta compilare il seguente [modulo >>](#).

Entro martedì 12 ottobre i volontari saranno contattati per confermare l'orario e il punto vendita assegnati.

Per **informazioni** e per un **contatto diretto**: **Enrico Dionisio** (dal lunedì al venerdì 9.30-17.00) 0512193581 oppure 3356352325.

Torna la raccolta solidale di beni di prima necessità: diventa volontario per un giorno

Sabato 17 ottobre alcuni punti vendita Coop Alleanza 3.0 di Bologna e Castenaso ospiteranno una raccolta di beni di prima necessità per sostenere gli Empori Solidali di Case Zanardi, il Banco di Solidarietà di Bologna, le Cucine Popolari e la Mensa dell'Antoniano di Bologna.

L'invito è, quindi, quello di svolgere l'attività di volontariato nell'arco della giornata ed è rivolto a tutti i

cittadini. Sarà possibile svolgere diversi ruoli: informare i clienti sulla raccolta e sui destinatari o raccogliere i prodotti donati. Sarà un'esperienza utile alla comunità ma anche occasione di accrescimento personale. L'obiettivo è quello di dare una speranza e uno stimolo ad alcune persone che si trovano in difficoltà socio-economica.

Gli ultimi 6 mesi sono stati molto impegnativi per chi opera nell'ambito dell'assistenza alimentare alle persone bisognose, continuando a garantire tutti i servizi offerti. Ma il numero delle persone indigenti è cresciuto in modo esponenziale e c'è ancora più bisogno dell'aiuto di tutti.

Per aderire basta compilare il seguente [modulo >>](#).

Per informazioni e per un contatto diretto:

Enrico Dionisio, dal lunedì al venerdì 9.30-17, tel. 0512193581, 3356352325

L'iniziativa è promossa dall'Area Welfare e Promozione del benessere di comunità del Comune di Bologna, dall'Associazione Emporio Bologna Pane e Solidarietà, dal Banco di Solidarietà di Bologna, dall'Antoniano di Bologna, dall'Associazione CIVIBO e dall'AUSER Bologna in collaborazione con VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato di Bologna e grazie al supporto di Coop Alleanza 3.0.

Coronavirus, una raccolta fondi per sostenere gli

Empori Solidali e le Cucine Popolari

Gli [Empori Solidali del Comune di Bologna](#) e le [Cucine Popolari](#) continuano a garantire cibo e beni di prima necessità a tante persone in difficoltà nonostante l'emergenza sanitaria in corso.

Oggi è diventato più difficile rifornirsi del cibo e degli approvvigionamenti per garantire l'aiuto necessario alle famiglie più fragili. Molte aziende partner sono chiuse o hanno ridotto la propria attività con una inevitabile contrazione delle donazioni. Inoltre, le due grandi campagne di raccolta alimentare, previste per febbraio e marzo, sono state rinviate.

Parallelamente sono aumentate le famiglie che hanno necessità di questi servizi.

Gli Empori Solidali, dal mese di aprile, vedranno raddoppiare il numero delle famiglie che usufruiscono del servizio: da 200 cresceranno a 380, per un totale complessivo di **1400 cittadini**.

Le Cucine Popolari da parte loro, pur avendo dovuto chiudere i propri locali al pubblico, hanno scelto di proseguire la propria attività distribuendo pasti da asporto, riuscendo così a garantire **ogni giorno il pranzo a oltre 280 persone**.

Per questo motivo gli Empori e le Cucine Popolari lanciano una **raccolta fondi** per aiutarli ad affrontare e superare l'emergenza legata al coronavirus e a continuare a svolgere il loro prezioso servizio.

I contributi raccolti serviranno ai volontari dell'associazione Pane e solidarietà onlus per acquistare prodotti di prima necessità e cibo per gli Empori e le Cucine Popolari presso i punti vendita **Coop Alleanza 3.0**, che a sua volta contribuirà al progetto applicando uno sconto sulla spesa.

Ecco come donare

Le donazioni si raccolgono tramite la piattaforma Idea Ginger al link:

www.ideaginger.it/progetti/solidali-a-bologna-con-gli-empori-e-le-cucine-popolari.html